



Ruolo del Medico Competente nella promozione della salute: aggiornamento sull'evoluzione del Progetto PP3

Maria Teresa Cella – Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna

Webinar 1 dicembre 2023 "Medici Competenti nel progetto Luoghi di Lavoro che promuovono salute: presentazione dei progetti trasversali PP3 Market, Digital, Safe and Equity"





Il progetto è partito a Modena

Seminario
La promozione della salute nei luoghi di lavoro
Il ruolo del medico competente
24 maggio 2013



Richiesta ai medici competenti di adesione per formare un gruppo di lavoro misto che predisponesse un progetto sul tema **(progetto partecipato)**



PRP 2015-2019
Promozione Salute Lavoro esteso a tutta la Regione



PNP 2020-2025 e PRP 2021-2025
Total Worker Health
Counselling motivazionale a supporto del cambiamento
Azione Equity oriented e marketing sociale





Programma Predefinito 3

Luoghi di lavoro che promuovono salute

Il Programma Predefinito 3 del PRP della Regione Emilia-Romagna prevede:

- Predisposizione di un programma regionale di **formazione al counselling breve** rivolto ai medici competenti.
- Progettazione e produzione di strumenti/materiali per **iniziative di marketing sociale**.
- **Azione Equity-oriented: Promozione di sani stili di vita nelle donne che lavorano**, con particolare riferimento alla predisposizione di programmi volti ad aumentare l'attività fisica e la corretta alimentazione.





Programma Predefinito 3

Luoghi di lavoro che promuovono salute

Il Programma Predefinito 3 del PRP della Regione Emilia-Romagna prevede:

- Predisposizione di un **Documento regionale delle pratiche raccomandate** e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro.
- Predisposizione di un **sistema di monitoraggio delle azioni realizzate** dalle aziende aderenti al programma nell'ambito di quelle proposte nel Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro
- Realizzazione di percorsi per il **coinvolgimento delle aziende private/PA** all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita.
- Mantenimento di percorsi per il **coinvolgimento delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere** all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita.





Predisposizione di un programma regionale di formazione al counselling breve rivolto ai medici competenti

Il gruppo di lavoro composto dai medici del lavoro dei servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL ha rivisto i contenuti e aggiornato il corso presentato nel precedente PRP, inserendo nuovi materiali multimediali.

Sono mantenuti gli obiettivi del corso:

- Approfondire il **concetto di Promozione della salute** e il **ruolo del medico competente** nella realizzazione dei programmi aziendali di promozione della salute
- **Formare i medici competenti all'adozione di counselling motivazionale** secondo il modello transteorico del cambiamento
- Diffondere **strumenti utili al medico competente** nella realizzazione del counselling motivazionale



Il nuovo corso FAD – Regione Emilia-Romagna



È stata realizzata una sperimentazione del prodotto alla quale hanno partecipato

- i componenti del gruppo di lavoro PSAL
- rappresentanti dei medici competenti delle AUSL regionali
- Associazioni dei medici competenti regionali (ANMA, AIPMEL, SIML).

Da Gennaio 2024 saranno aperte le iscrizioni, i medici competenti delle aziende aderenti riceveranno mail di invito

Composto da:

- Prima parte: 4 ore di lezione in modalità webinar
- Seconda parte: FAD
- 24 crediti ECM
- Possono partecipare anche i MC che hanno già svolto l'edizione precedente
- Possono partecipare anche operatori sanitari

LUOGHI DI PREVENZIONE - Centro Regionale di Didattica Multimediale

Luoghi di Prevenzione

Home Luoghi di Prevenzione Progetti e Programmi Paesaggi di Prevenzione Convegni e Seminari

Medici Competenti - Emilia Romagna: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio

Presentazione del Corso

Le competenze professionali trasversali del Medico Competente della Regione Emilia Romagna a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio.

L'approccio motivazionale è una metodologia utile per qualsiasi operatore sanitario sia interessato a dare un contributo, anche in contesti opportunistici, alla





Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale

Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili le scelte comportamentali favorevoli alla salute

Il MC:

- Propone all'azienda l'utilizzo dei materiali messi a disposizione nell'ambito del progetto regionale
- Propone all'azienda di valutare la disponibilità di "pasto sano" nella mensa aziendale
- Sostiene il cambiamento dei lavoratori sensibilizzandoli al tema del "pasto sano" e del corretto consumo di sale

L'azienda aderente inserisce le azioni nell'AREA: **Alimentazione**





Azione Equity-oriented:

Promozione di sani stili di vita nelle donne che lavorano, con particolare riferimento alla predisposizione di programmi volti ad aumentare l'attività fisica e la corretta alimentazione

Orientare gli interventi a criteri di equità, aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative

Il MC:

- Propone all'azienda l'utilizzo dei materiali messi a disposizione nell'ambito del progetto regionale
- Propone all'azienda di distribuire i materiali messi a disposizione nell'ambito del progetto alle lavoratrici
- Sostiene il cambiamento delle lavoratrici sensibilizzandole al tema della corretta alimentazione e della adeguata attività fisica



L'azienda aderente inserisce le azioni nell'AREA: **Alimentazione e Attività Fisica**



Predisposizione di un Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro

Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro.

- Rivolto alle figure aziendali della prevenzione
- Contiene indicazioni su:
 - Caratteristiche del programma
 - Perché aderire
 - Come partecipare
 - Criteri di adesione
 - Azioni generali
 - Esempi non esaustivi di azioni specifiche suddivise per **Area**
 - Materiali informativi provenienti da campagne regionali

[Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](#)





Predisposizione di un Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro

Azioni di carattere generale:

- Documentazione in bacheca che illustri il progetto
- Materiali informativi a disposizione dei lavoratori
- Incontro di presentazione del progetto con le figure aziendali della prevenzione
- Interventi di promozione della salute individuale per i singoli lavoratori

[Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](#)



Predisposizione di un Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro



ALIMENTAZIONE

PROMOZIONE DI CORRETTA ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è alla base di uno stile di vita sano. L'incidenza di patologie legate a un'alimentazione scorretta è in costante aumento e tra queste ci sono alcune malattie croniche molto gravi come il diabete, l'obesità, le malattie cardiovascolari, i tumori e l'osteoporosi. Esistono alcune regole di base per una sana alimentazione, particolarmente supportata da evidenze scientifiche è l'efficacia della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie croniche. Nella nostra Regione i dati epidemiologici mostrano una moderata aderenza alle raccomandazioni nutrizionali che caratterizzano la dieta mediterranea e suggeriscono che l'educazione alimentare è un mezzo fondamentale per valorizzare la diffusione di abitudini alimentari corrette. È necessario adottare strategie comunicative innovative al fine di intercettare diverse fasce della popolazione, ad esempio attraverso la socializzazione favorire l'informazione e l'educazione nutrizionale.

Per informazioni e aggiornamenti:
 - <https://www.alimenti-salute.it/>
 - <https://www.mspadellasalute.it/alimentazione-salute>

AZIONI

- Inserimento nella bacheca "della salute" di poster, manifesti e altri materiali illustrativi relativi al tema alimentazione. La bacheca può anche essere virtuale, sul sito aziendale o su altri dispositivi utilizzati per la comunicazione con i dipendenti.
- Campagna informativa interna (ad es. comunicazione scritta a tutti i lavoratori), distribuzione diretta di materiali informativi, affissione di cartelli informativi vicino ai distributori automatici, nelle mense, messaggio su tovaglie della mensa, messaggi su schermi etc.).
- Corso di formazione per figure della prevenzione aziendale e dirigenti e/o lavoratori. Il corso di formazione può essere erogato dal MC, oppure l'azienda può scegliere di avvalersi di altri professionisti che propongono corsi dedicati. Accanto ai corsi sulle nozioni generali di sana alimentazione può essere proposta una consulenza dietologica/nutrizionistica e/o gruppi di autoaiuto per soggetti con problemi alimentari.
- Formazione di tutto il personale della mensa riguardo nozioni e/o di corretta alimentazione (es. adeguate porzioni alimentari da fornire ai lavoratori), sia su diete relative a particolari esigenze alimentari (celiachia, diabete, intolleranza al lattosio...). È possibile per le mense aziendali rivolgersi ai Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione delle AUSL per consultazione in merito alle caratteristiche del menù salutare.
- Frutta e verdura non sostituibili in buoni pasto/offerte nella mensa aziendale, ad esempio disponibilità di frutta e/o verdura fresca di stagione.



Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita — Salute (regione.emilia-romagna.it)

DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI IN TEMI DI ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA

Pane a basso contenuto di sale e pane integrale in buoni pasto/offerta nella mensa aziendale (ad esempio avvalendosi di panificatori aderenti al progetto PANE MENO SALE).

guadagnare salute
 con il tuo fornaio aderente al progetto PANE MENO SALE

CRISI AL FORNO AL MENO SALE

PANE menosale

più salute con meno sale

Il pane fa parte della nostra cultura e tradizione, ma può diventare la principale fonte di sale nella nostra dieta, se ne contiene troppi!

Troppo sale nella dieta causa pressione alta e aumenta il rischio di malattie cardiache e ictus. Ogni giorno dovremmo assumere al massimo 5g di sale (un cucchiaino da tè)

Questo formaggio aderisce al progetto "Pane meno sale". Qui troverai un pane buono e sano cuore, reni e ossa ringrazieranno!

[Scopri il progetto PANE MENO SALE](#)

Porzioni corrette ed esposizione dei contenuti calorici nella mensa aziendale. Definire con la ditta gestore della mensa e/o con il personale interno addetto, un capitolato e un menù orientato a un'offerta di alimenti salutaris e bilanciati. Presenza nelle aree di ristorazione di cartelli con indicata la piramide alimentare e/o decalogo IARC con sana alimentazione italiana.

Iniziative Codice Colore nella mensa aziendale. Indicazioni per consumare 5 porzioni di verdura e frutta al giorno, variando la scelta tra i 5 colori: bianco, giallo-arancio, rosso, verde, blu-viola. La regola del 5 è infatti un modo semplice, facile da capire anche per i più piccoli, per scegliere tra le molte varietà di verdura e frutta che la produzione italiana offre, assicurando all'organismo l'apporto di tutti i nutrienti fondamentali.

Convenzioni con esercizi pubblici per i pasti dei lavoratori che prevedano "menù salutaris" (v. punti precedenti: frutta, pane, porzioni), collaborando con associazioni di categoria o singoli ristoratori (in particolare erogatori di buoni pasto o convenzionati) per migliorare l'offerta e l'organizzazione in termini salutaris (esempio: progetto BioB food - Gusto in Salute).

Distributori automatici con alimenti salutaris: definire con soggetto gestore di distributori automatici di alimenti un capitolato che comprenda alimenti e bevande salutaris.

Altre iniziative:
 - Se sono presenti bar interni condividere con i gestori la disponibilità di menù salutaris.
 - Presenza di distributori di acqua gratuita.

Predisposizione di un Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro



DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI IN TEMI DI ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA

ALCOL

lavoro sicuro senza alcol

Il consumo di alcol è uno dei principali fattori di rischio per la salute.

L'alcol può esporre a forti rischi di incidenti o infortuni anche in conseguenza di un singolo ed occasionale episodio di consumo, spesso valutato come innocuo per la salute e per la propria attività lavorativa.

Non esistono quantità sicure di alcol.

Non assumere alcolici prima e durante l'attività lavorativa

CONTRASTO AL CONSUMO DI ALCOL

L'alcol è uno dei principali fattori di rischio per la salute. L'alcol etilico è una sostanza che deriva dalla fermentazione degli zuccheri contenuti nella frutta ed è una sostanza tossica estranea all'organismo che può causare dipendenza fisica e psichica e fenomeni di tolleranza, cioè necessità di introdurre dosi sempre maggiori di alcol per ottenere l'effetto desiderato. Le bevande alcoliche sono considerate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come sostanze cancerogene, cioè in grado di causare alcuni tipi di tumore. Gli effetti che l'alcol esercita sull'organismo possono essere a breve termine, per esempio sull'attenzione e sulla capacità di percepire il pericolo e quindi aumentare il rischio di incidenti ed infortuni sul lavoro. Gli effetti a lungo termine dovuti all'uso prolungato di bevande alcoliche portano l'individuo progressivamente a perdere le proprie capacità con difficoltà personali e lavorative. L'alcol inoltre potenzia l'effetto tossico di alcune sostanze presenti negli ambienti di lavoro con conseguenti danni in particolare al fegato, al sistema nervoso centrale e all'apparato cardiovascolare. L'assunzione di alcol è una libera scelta individuale che può rappresentare un rischio non solo per la propria salute ma anche per il benessere della propria famiglia e per la sicurezza dei colleghi di lavoro. Il problema dell'assunzione di alcol nei luoghi di lavoro è regolamentato dalla legge 15/2003 che, all'art. 15, introduce il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche. Le attività lavorative per le quali vige il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche sono quelle previste dall'accordo di cui alla Conferenza Stato-Regioni del 10.3.2008. Agli operatori che svolgono le attività a rischio è fatto divieto di assumere alcolici. L'attuazione di programmi di promozione della salute può essere un valido strumento per favorire il rispetto della norma.

Per informazioni e aggiornamenti:
https://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze/servizi/servizi-copy_of_1-centri-antifumo-1
<https://www.iss.it/alcol>

AZIONI

- Inserimento nella bacheca "della salute" di poster, manifesti e altri materiali illustrativi relativi al tema alcol. La bacheca può anche essere virtuale, sul sito aziendale o su altri dispositivi utilizzati per la comunicazione con i dipendenti.
- Politica aziendale sul contrasto al consumo di alcol (es. predisposizione di un regolamento condiviso dalle figure aziendali della prevenzione).
- Campagna informativa interna (ad es. comunicazione scritta a tutti i lavoratori, distribuzione di alcol test per l'auto misurazione, distribuzione di materiali informativi, ecc.).
- Corso di formazione per figure della prevenzione aziendale, per i dirigenti e/o per i lavoratori. Il corso di formazione può essere erogato dal MC e può integrare la formazione ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- Messe e convegni con esercizi pubblici per i posti dei lavoratori che non prevedono l'alcol.

DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE E SOSTENIBILI IN TEMI DI ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA

FUMO

LE SFIDE PER LA SALUTE non andare in fumo

CONTRASTO AL FUMO

I dati ISTAT del 2021 riportano per l'Italia una prevalenza di soggetti fumatori del 18%. L'abitudine al fumo di sigaretta rappresenta il principale fattore di rischio per il tumore del polmone e per le malattie cardiovascolari. Si stima che ogni anno il fumo di sigaretta causi in Italia 90.000 decessi. Il fumo attivo è causa di patologie cardiovascolari quali ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, aneurisma cardiaco. Gli effetti del fumo si esercitano a livello polmonare con broncopneumopatie croniche ostruttive e riacutizzazione di asma bronchiale. Il fumo è uno dei cancerogeni più potenti per l'uomo. In particolare è causa non solo di tumore al polmone ma anche di tumore dell'esofago, dello stomaco, del rene e vescica. Durante la gravidanza il fumo aumenta il rischio di mortalità perinatale. I principali componenti del fumo di sigaretta si possono suddividere in quattro gruppi: nicotina, monossido di carbonio, sostanze irritanti e tossiche, sostanze cancerogene. Il fumo passivo è quello che viene inalato involontariamente dalle persone che vivono a contatto con uno o più fumatori attivi ed è anch'esso cancerogeno per l'uomo. L'esposizione a fumo attivo e passivo, in associazione all'esposizione ad agenti tossici professionali, può produrre effetti combinati di tipo additivo o moltiplicativo. Oltre agli effetti diretti del fumo passivo, i dati di letteratura portano a definirlo come un fattore di rischio per il indoor air quality. Per questi motivi nel 2003 è stato introdotto a livello nazionale il divieto di fumo nei luoghi chiusi, legge 37/2003 all'art. 51 (in vigore dal 10.01.2005). L'attuazione di programmi di promozione della salute può essere un valido strumento per favorire il rispetto della norma.

Per informazioni e aggiornamenti:
<https://www.mappadelsalute.it/centri-antifumo>
<https://www.iss.it/tabacco-sigarette-elettroniche>

AZIONI

- Inserimento nella bacheca "della salute" di poster, manifesti e altri materiali illustrativi relativi al tema fumo. La bacheca può anche essere virtuale, sul sito aziendale o su altri dispositivi utilizzati per la comunicazione con i dipendenti.
- Politica aziendale sul contrasto al fumo di tabacco (es. predisposizione di un regolamento condiviso dalle figure aziendali della prevenzione).
- Campagna informativa interna (ad es. comunicazione scritta a tutti i lavoratori, distribuzione di materiali informativi, proiezione di filmati ecc.).
- Corso di formazione per figure della prevenzione aziendale e dirigenti e/o lavoratori. Il corso di formazione può essere erogato dal MC, oppure l'azienda può scegliere di avvalersi di esperti professionisti che propongono corsi dedicati.
- Offerta di percorso di disassuefazione al fumo, terapia per smettere di fumare individuale o di gruppo o in loco dei lavoratori fumatori a Centri per smettere di fumare (per es. Centri Antifumo delle Aziende Sanitarie).

Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita
 — Salute (regione.emilia-romagna.it)

GIAMO
 UTE

PREVENZIONE 2021-2025
 EMILIA ROMAGNA



Sistema di monitoraggio

delle azioni realizzate dalle aziende aderenti al programma nell'ambito di quelle proposte nel Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro

regioneer.it/promozionesalutelavoro

Come partecipare:

- > la partecipazione è gratuita e volontaria
- > il programma è attuato attraverso la locale Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UO PSAL), con sede presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL in cui si trova l'azienda
- > è possibile aderire compilando il seguente **FORM ONLINE**, differenziato a seconda dell'Azienda USL di competenza:
 - [Azienda USL di Piacenza](#)
 - [Azienda USL di Parma](#)
 - [Azienda USL di Reggio Emilia](#)
 - [Azienda USL di Modena](#)
 - [Azienda USL di Bologna](#)
 - [Azienda USL di Imola](#)
 - [Azienda USL di Ferrara](#)
 - [Azienda USL della Romagna](#)

Regione Emilia-Romagna SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA **COSTRUIAMO SALUTE**

DATI AZIENDALI | AZIONI PROGRAMMA SALUTE AZIENDALE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza **AZIENDA CHE PROMUOVE SALUTE**

Scheda di adesione ai progetti di promozione di salute nei luoghi di lavoro anni 2023 - 2025 Azienda USL di Piacenza

Compilando il presente form, la vostra azienda comunica all'Ausl di Piacenza il proprio impegno a realizzare azioni finalizzate alla promozione della salute e di sani stili di vita dei lavoratori dal 2023 al 2025 (periodo di validità del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025).

DATI DELL'AZIENDA

Denominazione Ragione Sociale *	P.IVA/CF *
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comparto *	Codice ATECO *
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Nome del Medico Competente *	Cognome del Medico Competente *
<input type="text"/>	<input type="text"/>



Sistema di monitoraggio

delle azioni realizzate dalle aziende aderenti al programma nell'ambito di quelle proposte nel Documento regionale delle pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita nei luoghi di lavoro

- L'azienda aderente inserisce la propria adesione al progetto attraverso il portale regionale dedicato
- Per accedere alla apposita area deve richiedere la password al referente PSL dell'UO PSAL competente per il territorio in cui ha sede l'azienda
- Il sistema propone le 6 AREE con indicate alcune azioni che l'azienda può scegliere, oppure può inserirne ulteriori
- Le **aziende che hanno aderito** sono presentate sul sito regionale Costruiamo Salute al link:

[PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute — Salute \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.salute.regione.emilia-romagna.it)

Piano regionale della prevenzione

PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute

[Letture facilitate](#)

Programma Predefinito 3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute

[Tutte le aziende aderenti](#)

Le aziende che aderiscono al progetto

Una rete per la salute

In Emilia-Romagna sono più di 140 le aziende che aderiscono al Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" (dato aggiornato a novembre 2023), per un totale di oltre 76.000 lavoratori e lavoratrici coinvolti nelle attività. Molte di queste aziende stanno attuando le azioni previste già dal precedente Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Di seguito è riportato l'elenco dei soggetti aderenti, suddiviso per provincia, con l'anno di adesione al Programma nel PRP 2021-2025. Ove non specificato, l'Azienda USL che coordina l'iniziativa è quella competente per la provincia (es. a Piacenza, l'Azienda USL di Piacenza).

Piacenza ▾

Parma ▾

Reggio Emilia ▾

Modena ▾

Le aziende che aderiscono al progetto

Una rete per la salute

In Emilia-Romagna sono più di 140 le aziende che aderiscono al Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" (dato aggiornato a novembre 2023), per un totale di oltre 76.000 lavoratori e lavoratrici coinvolti nelle attività. Molte di queste aziende stanno attuando le azioni previste già dal precedente Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Di seguito è riportato l'elenco dei soggetti aderenti, suddiviso per provincia, con l'anno di adesione al Programma nel PRP 2021-2025. Ove non specificato, l'Azienda USL che coordina l'iniziativa è quella competente per la provincia (es. a Piacenza, l'Azienda USL di Piacenza).

Piacenza ▾

A.S.P. CITTÀ DI PIACENZA
Via Campagna 157, Piacenza (PC)
Anno di adesione alla rete: 2022

AUSL DI PIACENZA
Via Antonio Anguissola 15, Piacenza (PC)
Anno di adesione alla rete: 2022

BIFFI ITALIA SRL
Loc. Case San Pietro 1, Fiorenzuola D'Arda (PC)
Anno di adesione alla rete: 2022

BLUMEN GROUP SPA
Via Carlo Strinati 7/9, Piacenza (PC)
Anno di adesione alla rete: 2022

COLDIRETTI PIACENZA
Via Colombo 35, Piacenza (PC)
Anno di adesione alla rete: 2023

COLLA SPA
sedi di:
Via Sant'Anna 10, Cadeo (PC),
Via Paullo Dolzano, Fiorenzuola D'Arda (PC)
Anno di adesione alla rete: 2022

DRILLMEC SPA A SOCIO UNICO
Via Primo Maggio 12, Gariga di Podenzano (PC)
Anno di adesione alla rete: 2023



- **coinvolgimento delle aziende private/PA**
- **coinvolgimento delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere**

all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita

RUOLO CENTRALE DEL MEDICO COMPETENTE

- **COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA**
- **PROPOSTA DI PROGRAMMI E AZIONI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE**
- **COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI**
- **SUPPORTO AL CAMBIAMENTO AL SINGOLO LAVORATORE**
- **CORSI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE**





- coinvolgimento delle aziende private/PA
- coinvolgimento delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere

all'adozione di interventi che promuovono sani stili di vita

RUOLO CENTRALE DEL MEDICO COMPETENTE

Per effettuare le visite con **SUPPORTO AL CAMBIAMENTO AL SINGOLO LAVORATORE**

è **necessario seguire il corso FAD Medici Competenti Emilia-Romagna**: le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio

LUOGHI DI PREVENZIONE - Centro Regionale di Didattica Multimediale

Luoghi di Prevenzione

Home Luoghi di Prevenzione Progetti e Programmi Paesaggi di Prevenzione Convegni e Seminari

Medici Competenti - Emilia Romagna: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio

Presentazione del Corso

Le competenze professionali trasversali del Medico Competente della Regione Emilia Romagna a supporto del cambiamento degli stili di vita a rischio.

L'approccio motivazionale è una metodologia utile per qualsiasi operatore sanitario sia interessato a dare un contributo, anche in contesti opportunistici, alla

PRP 2015-2019

179 Medici Competenti hanno effettuato la formazione sul metodo teorico a Luoghi di Prevenzione

79 Medici Competenti hanno effettuato la formazione sul campo, utilizzando il software PSaLL





Strumenti a disposizione Medici Competenti

Scheda individuale INFORMATIZZATA

La scheda è suddivisa in aree, in ogni area un questionario mirato rileva lo stile di vita adottato dal lavoratore:

Fumo (Fagestrom)

Alcol (AUDIT)

Alimentazione (MEDI LITE, Sofi et al.)

Attività fisica (PASSI)

Screening oncologici

Vaccinazioni

Al termine la domanda "Ha mai pensato di cambiare il suo stile di vita...?"

Per la quale sono proposte diverse tipologie di risposta con indicato lo stadio motivazionale che esse esprimono

Scheda rilevazione lavoratore

Sezione A - Anagrafica

(☑) = Compilare per intero in occasione del primo contatto con successive inserire solo le eventuali modifiche; precompilata n

a.1 Codice individuale azienda e unità produttiva _____

a.2 Codice medico _____ (a.1 e a.2)

a.3 Codice soundex del lavoratore _____

a.4 Data intervista ___/___/_____ a.5 Sesso interv _____

a.6 Data di nascita intervistato/a ___/___/_____

a.7 Comune di residenza _____

a.8 Comune di domicilio _____

Sezione 2 - Abitudine al fumo

2.1 Attualmente fuma? (comprende sigarette, sigari e pipa; leggere le risposte)

Sì, attualmente fumo

No, ho smesso di fumare da: { Meno di 6 mesi fa
 6 mesi a un anno
 Più di un anno → (saltare alla sezione 3)

Non ho mai fumato → (saltare alla sezione 3)

2.2-2.3-2.4 ...

2.4a Quanto tempo dopo il risveglio accende la prima sigaretta? (leggere le risposte)

Da 0 a 5 minuti (3 punti) Da 31 a 60 minuti (1 punto)

Da 6 a 30 minuti (2 punti) Oltre 60 minuti (0 punti)

2.4b Fa fatica a non fumare in luoghi in cui è proibito (cinema, chiesa, mezzi pubblici, etc.)?

Sì (1 punto) No (0 punti)

2.4c A quale sigaretta farebbe più fatica a rinunciare? (leggere le risposte)

Alla prima del mattino (1 punto)

A tutte le altre (0 punti)

2.4d Quante sigarette fuma al giorno? (leggere le risposte)

Da 0 a 10 (0 punti) Da 21 a 30 (2 punti)

Da 11 a 20 (1 punto) 31 o più (3 punti)

2.4e Fuma con maggior frequenza durante la prima ora dal risveglio che durante il resto del giorno?

Sì (1 punto) No (0 punti)

2.4f Fuma anche quando è a letto a causa di una malattia?

Sì (1 punto) No (0 punti)

2.5 Ha mai pensato di cambiare il suo stile di vita, smettendo o riducendo il fumo?

Non ci penso nemmeno / Non ne sono capace / Ho già provato e fallito (precontemplazione)

Mi piacerebbe, ma... / Non credo, però... / Accetterei se... / Mi sembra giusto, però... (contemplazione)

Cosa posso fare? / Mi sembra una buona idea / Quando si comincia? (determinazione)

Lo sto già facendo e ne sono molto soddisfatto (azione)

Ho già ottenuto dei risultati e mi piacerebbe conservarli nel tempo (mantenimento)

Ci sono state delle difficoltà / Sono sfiduciato / Non penso di essere in grado (ricaduta)

Non so / Non risponde

2.6 Rispetto ad un anno fa, la sua abitudine al fumo è: (leggere le risposte)

Diminuita Invariata Aumentata Non so / non risponde (non leggere)

Note: _____



Strumenti a disposizione Medici Competenti

Scheda individuale INFORMATIZZATA

Scheda rilevazione lavoratore

Sezione A - Anagrafica

(= Compilare per intero in occasione del primo contatto con il lavoratore; alle visite successive inserire solo le eventuali modific)

a.1 Codice individuale azienda e unità produttiva _____

a.2 Codice medico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

a.3 Codice soundex del lavoratore _____

a.4 Data intervista ____ / ____ / ____

a.6 Data di nascita intervistato/a ____ / ____ / ____

a.7 Comune di residenza _____

a.8 Comune di domicilio _____
(se diverso da quello di residenza)

Sezione 3 - Assunzione di alcol

3.1 Con quale frequenza consuma bevande alcoliche? *(leggere le risposte)*

Mai (0 punti) \longrightarrow (saltare alla sezione 4) 2-3 volte a settimana (3 punti)

Meno di 1 volta / 1 volta al mese (1 punto) 4 o più volte a settimana (4 punti)

2-4 volte al mese (2 punti) Non so / Non risponde (non leggere)

3.2 Nei giorni in cui beve, quante bevande alcoliche consuma in media? *(leggere le risposte)*

1 o 2 (0 punti) 7 o 9 (3 punti)

3 o 4 (1 punto) 10 o più (4 punti)

5 o 6 (2 punti) Non so / Non risponde (non leggere)

3.3 Con quale frequenza le è capitato di bere sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione? *(leggere le risposte)*

Mai (0 punti) 1 volta alla settimana (3 punti)

Meno di 1 volta al mese (1 punto) Ogni giorno o quasi (4 punti)

1 volta al mese (2 punti) Non so / Non risponde (non leggere)

3.4 Ha mai pensato di cambiare il suo stile di vita, riducendo o abolendo le bevande alcoliche?

Non ci penso nemmeno / Non ne sono capace / Ho già provato e fallito (*precontemplazione*)

Mi piacerebbe, ma... / Non credo, però... / Accetterei se... / Mi sembra giusto, però... (*contemplazione*)

Cosa posso fare? / Mi sembra una buona idea / Quando si comincia? (*determinazione*)

Lo sto già facendo e ne sono molto soddisfatto (*azione*)

Ho già ottenuto dei risultati e mi piacerebbe conservarli nel tempo (*mantenimento*)

Ci sono state delle difficoltà / Sono sfiduciato / Non penso di essere in grado (*ricaduta*)

Non so / Non risponde

3.5 Rispetto ad un anno fa, il suo consumo di bevande alcoliche è: *(leggere le risposte)*

Diminuito Invariato Aumentato Non so / non risponde (non leggere)

Note: _____

È uno strumento che accompagna il medico competente alla diagnosi motivazionale e di conseguenza alla realizzazione di azioni appropriate allo stadio del cambiamento rilevato: minimal advice, intervento motivazionale breve, bilancia decisionale

Consente di stampare al termine dell'intervento il riepilogo degli stili di vita e del risultato della diagnosi motivazionale con gli eventuali impegni al cambiamento concordati con il lavoratore

Consente di elaborare i risultati: numero e percentuale di soggetti intervistati distinti per stile di vita e stadio motivazionale

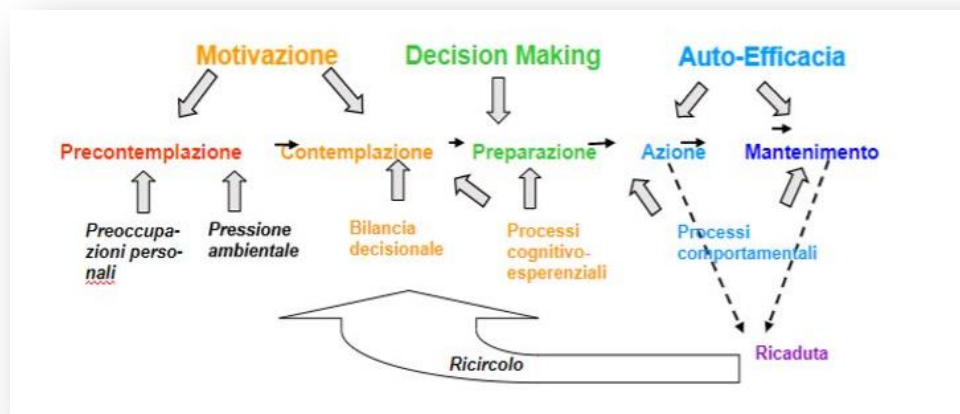
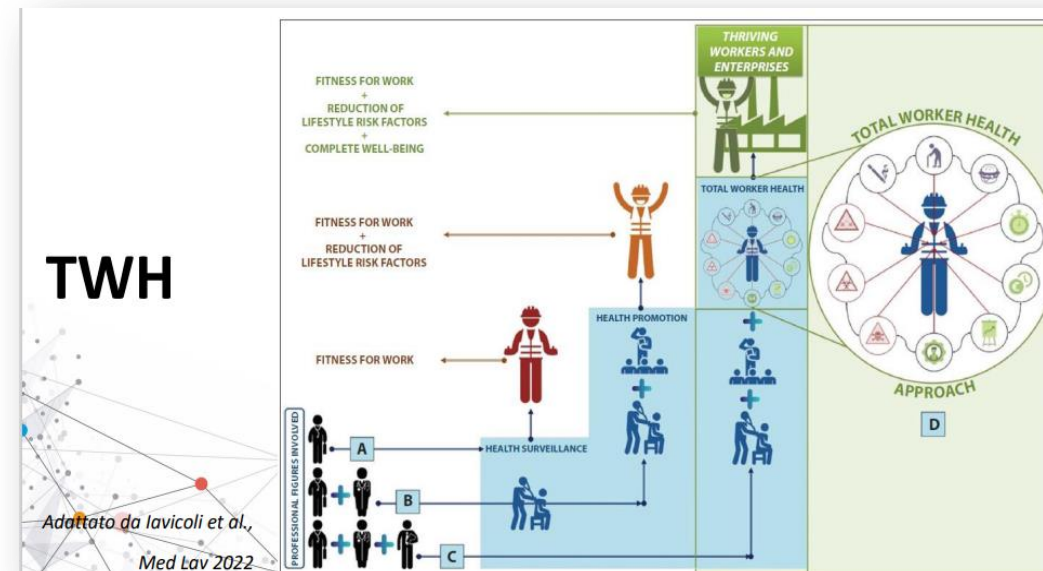
TOTAL WORKER HEALTH



Modello di protezione del lavoratore che passa dalla prevenzione di infortuni e malattie professionali alla *prevenzione attiva* della salute del lavoratore

Integrazione degli interventi di promozione della salute individuali effettuati dal medico competente nell'ambito delle visite di sorveglianza sanitaria

Approccio multidisciplinare: impegno a costruire la rete di collaborazione del medico competente con l'ospedale, le cure territoriali e i medici di medicina generale.





RISULTATI PRP 2015-2019

Sono state coinvolte 244 unità produttive per un totale di 44.021 lavoratori



31 micro imprese (< 10 lavoratori)

97 piccole imprese (da 10 a 49 lavoratori)

68 aziende di medie dimensioni (dai 50 ai 249 lavoratori)

49 grandi aziende (> 249 lavoratori)

Azioni principali

- Il 47% azione per la promozione dell'attività fisica e della corretta postura
- Il 47% azione sul tema dell'alimentazione e, nello specifico
- Il 48% azione per il contrasto all'abitudine al fumo di tabacco
- Il 55% delle aziende ha sensibilizzato i lavoratori sul tema dell'abuso di alcol
- Il 19% ha promosso lo screening delle neoplasie del collo dell'utero, il 20% lo screening delle neoplasie della mammella ed il 21% lo screening del colon retto.
- Il 32% delle aziende ha promosso almeno una vaccinazione raccomandata

La rete delle aziende che promuovono la salute Emilia-Romagna 2017-2019*

I numeri del progetto*:

- Aziende partecipanti: 244
- Lavoratori coinvolti: 43.605
- Media lavoratori per unità locale : 183

Aziende aderenti
per provincia





PRP 2015-2019

Risultati del Counseling motivazionale con applicazione del modello trans teorico del cambiamento

Il medico competente ha valutato lo stadio motivazionale dei lavoratori intervistati ed ha applicato la tecnica di sostegno al cambiamento registrando le successive variazioni.



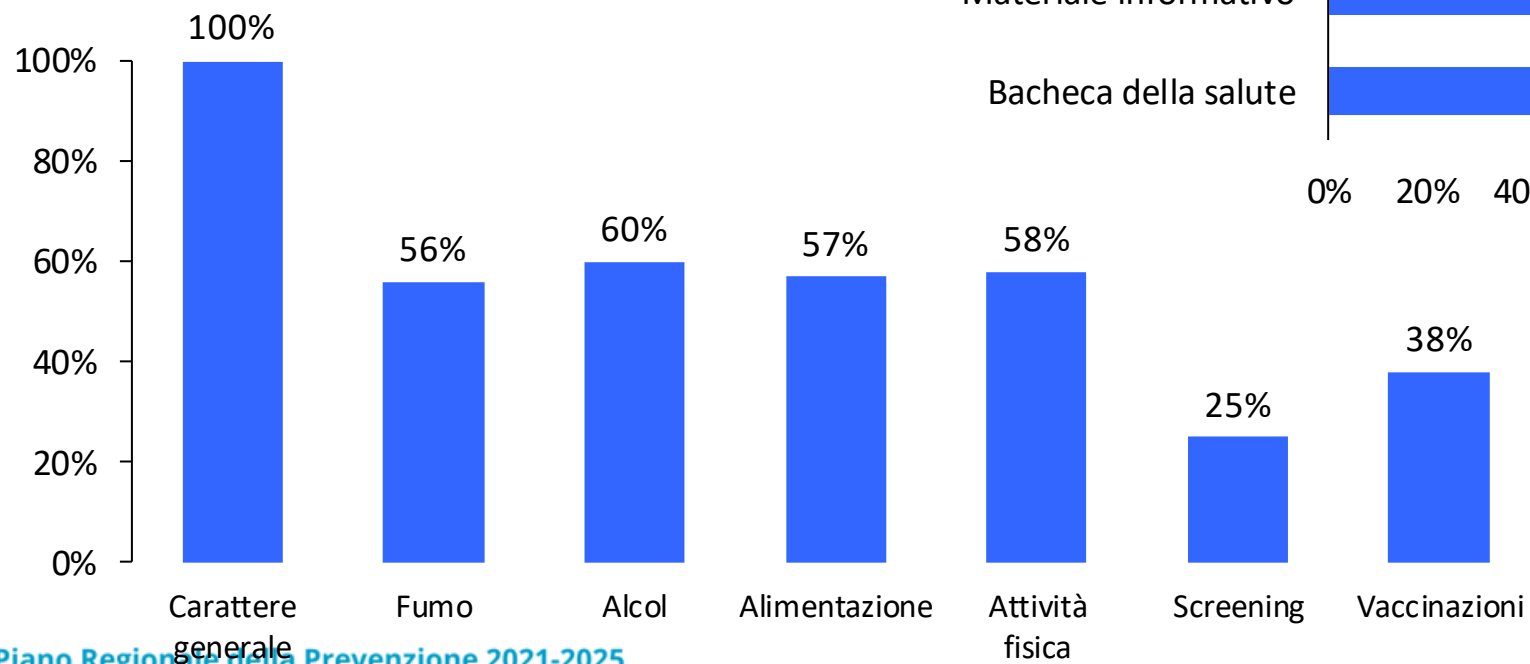
1.939 lavoratori visitati in 56 aziende dislocate sul territorio dell'Emilia-Romagna

- Riduzione diffusione dei fattori di rischio comportamentali, con particolare riferimento all'alimentazione non corretta e alla sedentarietà nel tempo libero.
- Miglioramento significativo sul piano statistico nella propensione al cambiamento con aumento dello stadio della determinazione nei fumatori e fumatori in astensione, passato dal 3% nel 2016 al 12% nel 2017.
- Miglioramento anche per i lavoratori in eccesso ponderale, con un aumento dei lavoratori in stadio di determinazione (dal 2% nel 2016 al 7% nel 2017)
- Modesto miglioramento nei lavoratori sedentari che dichiarano di essere in azione (valore passato dal 7% al 9%).

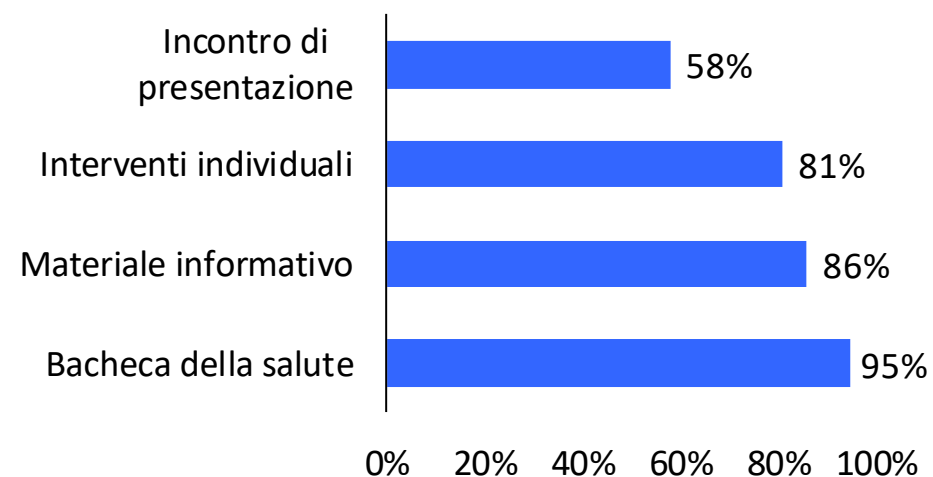


Le azioni della rete delle aziende che promuovono la salute Emilia-Romagna, 2017-2019

Azioni intraprese dalle aziende per fattore di rischio



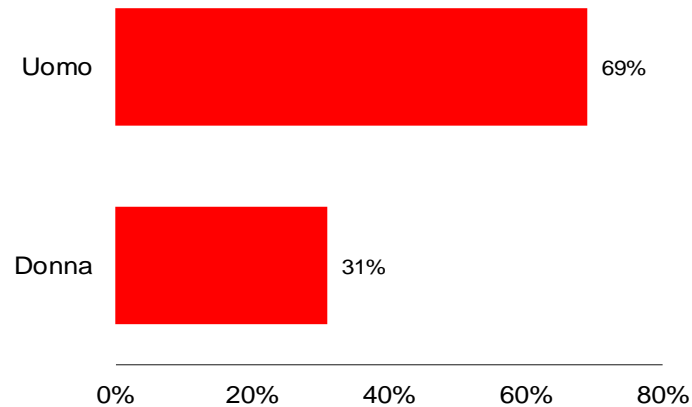
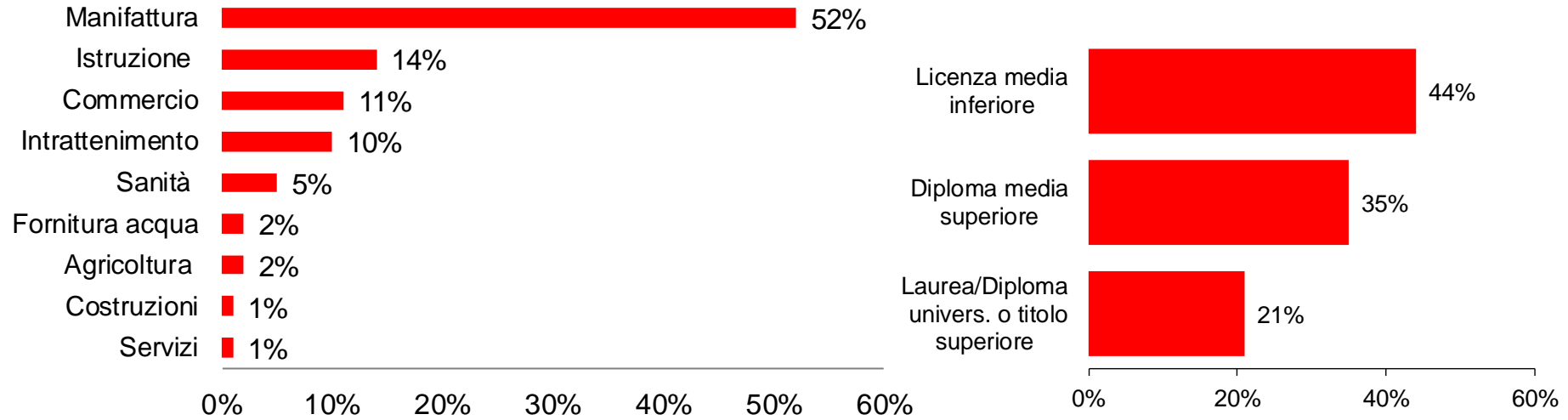
Azioni di carattere generale



Confronto - Emilia Romagna, 2018-2019

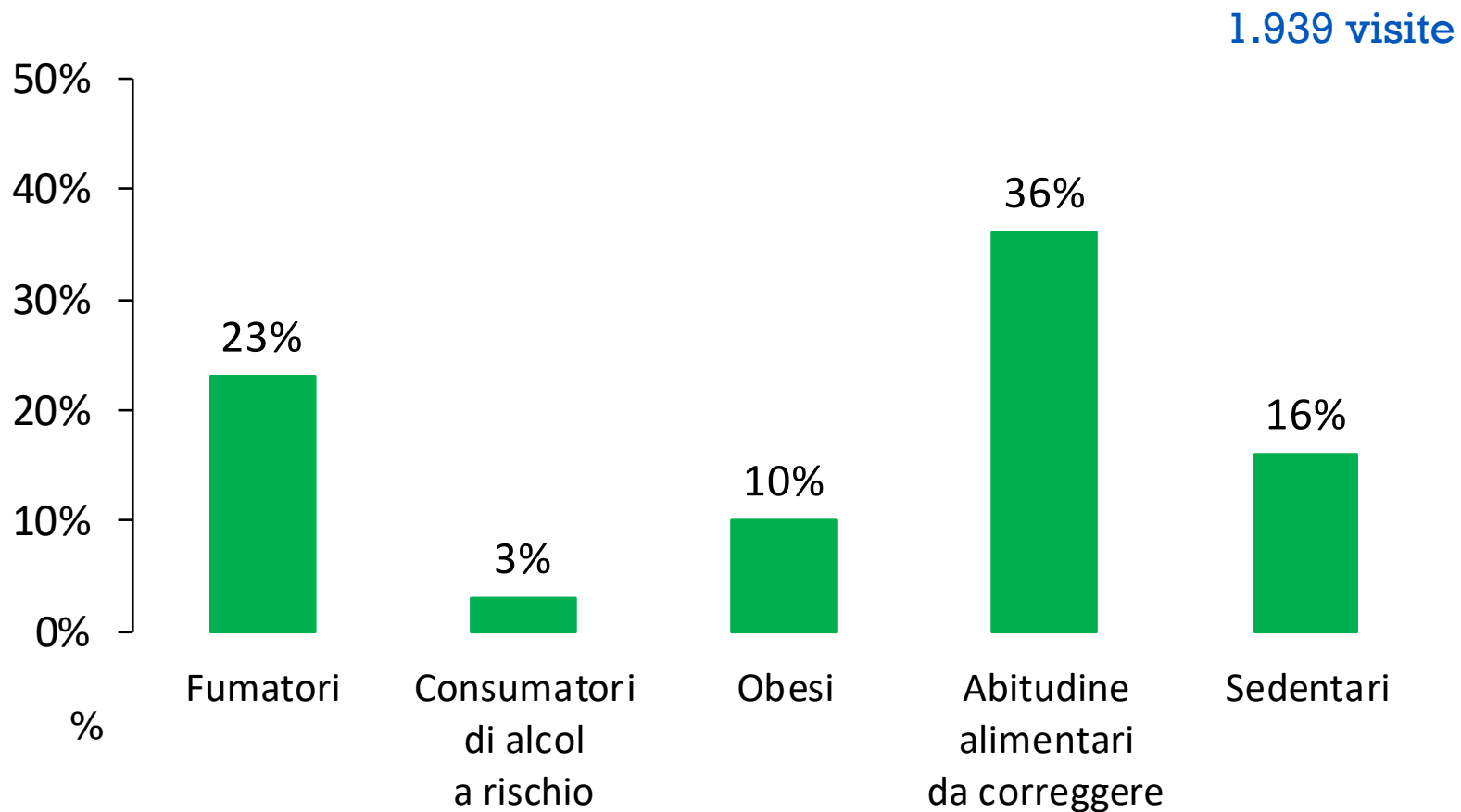


Numerosità campione → 451 lavoratori





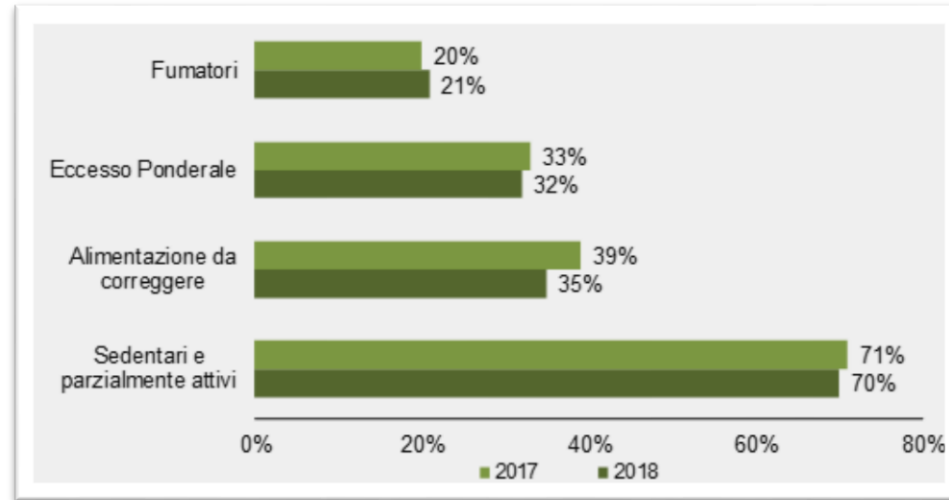
Emilia Romagna 2019 ... in sintesi



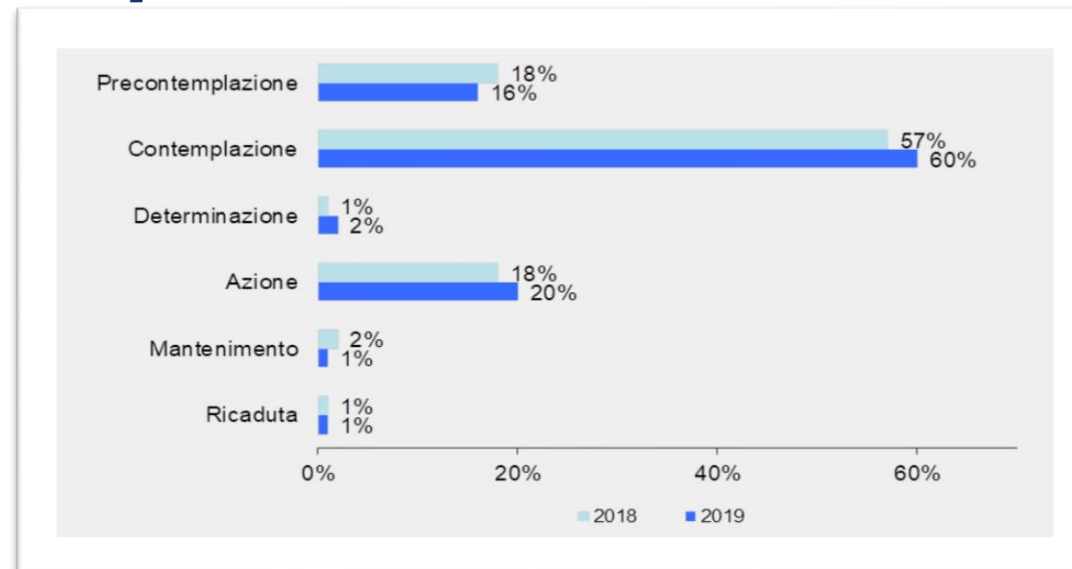
Stadi del Cambiamento - Confronto 2018-2019



Stili di vita



Stadi del cambiamento dei lavoratori in eccesso ponderale





RISULTATI PRP 2021-2025 ANNO 2023 dato provvisorio

Sono state coinvolte 188 unità produttive che impiegano complessivamente oltre 70.000 lavoratori

	N. aziende aderenti	Almeno un'azione (bacheca compresa) per tutte le aree		Almeno un'azione (bacheca esclusa) per tutte le aree		Solo azioni generali	
		n	%	n	%	n	%
Ausl							
Piacenza	30	14	47%	9	30%	1	3%
Parma	11	6	55%	5	45%	0	0%
Reggio Emilia	21	4	19%	3	14%	4	19%
Modena	53	17	32%	8	15%	7	13%
Bologna	9	8	89%	6	67%	0	0%
Imola	12	3	25%	3	25%	1	8%
Ferrara	5	2	40%	1	20%	0	0%
Romagna/Ravenna	10	4	40%	1	10%	1	10%
Romagna/Forlì	20	12	60%	4	20%	1	5%
Romagna/Cesena	8	2	25%	1	13%	0	0%
Romagna/Rimini	9	3	33%	1	11%	0	0%
RER	188	75	40%	42	22%	15	8%



INFO E AGGIORNAMENTI:

Regione Emilia-Romagna

Salute

Seguici su

Cerca nel sito

Aree tematiche Cittadini Professionisti Servizio sanitario regionale

Home / Piano regionale della prevenzione / Aree tematiche / Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

Piano regionale della prevenzione SALUTE

PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono salute

Condividi

Letture facilitata

Programma Predefinito 3 - Luoghi di lavoro che promuovono salute

Descrizione del progetto

In questa sezione

- Stili di vita e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili
- Ambito sanitario e contrasto alle malattie trasmissibili
- Ambiente, clima e salute
- Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

regioneer.it/promozionesalutelavoro



<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche/documento-regionale-di-pratiche-raccomandate-e-sostenibili-in-tema-di-adozione-di-sani-stili-di-vita>